



INVESTIRE SOSTENIBILE

Come far crescere i propri risparmi
responsabilmente

Sommario

AVVISO PER GLI UTENTI

Le pagine di questo ebook sono navigabili. Cliccando sui titoli del sommario verrai portato direttamente nella pagina di riferimento e, viceversa, cliccando sui titoli dei paragrafi verrai riportato al sommario. Anche i riferimenti alle pagine sono navigabili: cliccandoci sarai trasferito alla pagina interessata.

Cliccando sui link dei siti indicati nel testo potrebbe aprirsi una finestra di “Avviso di protezione”. In tal caso si potrà proseguire nella navigazione, poiché i link sono stati controllati prima della pubblicazione della guida.

AVVERTENZA

La nostra missione è tutelare i tuoi diritti di consumatore, fornendoti gli strumenti utili a difenderti e a farti valere in ogni contesto della vita quotidiana. Ci impegniamo ogni giorno, cercando di offrirti un'informazione corretta, completa e sempre aggiornata al momento in cui scriviamo.

Tutto, però, è in continua evoluzione e, quando prenderai in mano questa guida, qualcosa potrebbe essere cambiato.

Per stare al passo con gli argomenti che ti interessano, non dimenticare di consultare le nostre riviste e di collegarti al sito www.altroconsumo.it. Qui potrai sempre trovare le ultime news e sapere quando sarà disponibile una nuova edizione di questa guida.

Introduzione..... 9

Capitolo 1 – Che cos'è la finanza sostenibile

La finanza incontra la sostenibilità..... 11

I criteri ESG 18

L'evoluzione storica 25

Le interazioni tra finanza e sostenibilità 31

Il ruolo del risparmiatore 35

Capitolo 2 – Le strategie della finanza sostenibile

Strategia delle esclusioni 39

Strategia best in class 42

Strategia momentum ESG 44

Strategia impact investing 46

Integrazione della sostenibilità	47
L'approccio innovativo della finanza sostenibile	49
Il diritto di voto	50
L'impegno degli azionisti	50
Investimenti tematici	52
A ogni investitore la sua strategia	52
L'Agenda 2030	56
Investimenti immobiliari	60
Investimenti e disinvestimenti	62
Che cos'è l'economia circolare	64
Il legame tra cambiamenti climatici, inquinamento e temperature	68

Capitolo 3 – Investire con la finanza sostenibile

Investimenti sostenibili: rischi e rendimenti	74
Investimenti su tematiche ambientali	82
L'importanza dei fattori sociali	84
Rendimenti ESG: non solo moda	90
Le tutele per l'investitore	91
Come funziona la tassonomia UE	92
I prodotti di finanza sostenibile	99

Capitolo 4 – Misurare la sostenibilità

Riconoscere il grado di sostenibilità	113
Che cos'è il rating	115
La valutazione attraverso gli obiettivi sostenibili dell'ONU	121
Metriche di sostenibilità	123
Rating, metriche e scelta di investimento	124

Materialità: i fattori rilevanti	128
Tirando le fila	136

Appendice – Bibliografia

Linee guida dei mercati	137
Normative e regolamenti	138
Strategie, investimenti e ricerche	138
Altroconsumo Investi	139
Indice analitico	141

Introduzione

Il mondo in cui viviamo sta cambiando, ma non nel verso giusto. È infatti evidente come sul nostro pianeta si abbattano con sempre maggiore frequenza e di sempre maggiore entità fenomeni meteorologici che causano danni alle persone, alle cose e alle attività economiche. Non solo. Questi fenomeni meteorologici sono estesi a qualunque zona geografica. In passato situazioni come siccità, tornado, alluvioni ecc. potevano essere circoscritte ad alcune specifiche zone geografiche. Oggi invece non è più così, in qualunque parte del mondo gli effetti del cambiamento climatico si stanno facendo sentire comportando perdite e difficoltà alle persone.

Tutto questo è il risultato dell'aumento delle temperature del globo terrestre dovuto alla quantità di gas inquinanti all'interno della nostra atmosfera, che hanno generato i cambiamenti climatici. È necessario quindi prendere atto di quanto sta avvenendo per porvi rimedio e per arrestare quello che, se non si fa niente, può portare a situazioni catastrofiche per il nostro pianeta. È necessario, infatti, intervenire per ridurre e bloccare l'aumento delle temperature se non vogliamo che gli eventi del cambiamento climatico diventino catastrofici. Queste catastrofi non sono solo di natura climatica, ma diventano anche catastrofi a livello economico e sociale. È necessario inoltre adattarsi a quelli che sono i cambiamenti climatici che oramai sono diventati strutturali. Le sfide di fronte alle quali si trova la popolazione mondiale sono dunque tante e sono anche difficili da realizzare. Tra le pagine di questa guida parleremo delle relazioni tra inquinamento, temperature e cambiamenti climatici e vedre-

mo anche quanto sia difficile mettere in pratica delle strategie e delle azioni, per contrastare questo cambiamento climatico, non solo a livello politico ma anche a livello economico. Ed è proprio l'aspetto economico che gioca un ruolo molto importante. Non solo perché le catastrofi e i cambiamenti climatici comportano una perdita di ricchezza, ma anche perché per contrastare e per vincere la lotta al cambiamento climatico sono necessari molti investimenti. Significa avere a disposizione i soldi per apportare le dovute modifiche o le innovazioni tecnologiche necessarie ed è proprio su questo punto che entra in gioco la finanza sostenibile.

Il mondo della finanza è in grado di canalizzare risparmi e risorse finanziarie verso attività che ne hanno bisogno e può così porsi in un ruolo di aiuto alla transizione climatica ed energetica per favorire e dare un fattivo contributo alla lotta al cambiamento climatico. Anche la finanza, quindi, come ognuno di noi e come qualunque altra attività dell'uomo, non solo produttiva, ma anche politica, oggi si trova nella posizione di poter assumere un ruolo nuovo: quello di supporto alla sostenibilità. E quando parliamo di risparmi da investire vengono chiamati in causa anche piccoli risparmiatori, quindi chiunque di noi. Tra i soggetti che fanno parte della finanza sostenibile rientrano anche gli investitori, tutti quanti, compresi i piccoli risparmiatori, anche se il loro risparmio privato può sembrare esiguo, ma bisogna sempre ricordarsi della dimensione collettiva. Intendiamo dire che miliardi di persone che hanno anche piccoli risparmi, se sommati diventano migliaia di miliardi che possono quindi essere investiti in società che contribuiscono alla lotta al cambiamento climatico.

Questa guida vuole allora essere anche un richiamo a non vedere la finanza come un'attività negativa, ma che invece può soprattutto contribuire alla lotta al cambiamento climatico, non solo con le sue scelte di consumo e di vita, ma anche con i propri risparmi.

L'idea di questa guida è proprio quella di mostrare come la finanza sostenibile è in grado nella pratica di contribuire a questa lotta che è vitale per ognuno di noi e siccome per poter investire bisogna acquistare dei prodotti finanziari, vi mostreremo come scegliere i prodotti cosiddetti di finanza sostenibile per poter dare il proprio contributo.

Concentrandosi sulle strategie e sui prodotti tipici di finanza sostenibile, questa guida è dunque adatta a un investitore che è già in possesso di una conoscenza di base degli strumenti finanziari.

Per tutti coloro che sono a digiuno di conoscenze sul mondo degli investimenti, suggeriamo la lettura di *Investire per il futuro*, un'altra guida InPratica di Altroconsumo, che può fungere da utile accompagnamento.

2

Le strategie della finanza sostenibile

Nel **capitolo 1** abbiamo dato un quadro generale della finanza sostenibile, definendone i contorni, il significato e le finalità. In questo capitolo vedremo invece le strategie tipiche della finanza sostenibile, che non sono altro che le modalità in cui si cerca di realizzare e raggiungere gli obiettivi in termini di rendimento e di impatto a livello sociale e/o ambientale. Queste strategie non rappresentano solo il modo in cui si cerca di centrare tutti gli obiettivi prefissati, ma sono anche fenomeni che possono determinare e influenzare i mercati.

Strategia delle esclusioni

La strategia delle esclusioni è già stata introdotta nel **capitolo 1** parlando della storia degli investimenti sostenibili. Questo particolare tipo di approccio, che spesso è anche chiamato “screening negativo”, si riferisce alla decisione di chi deve scegliere su cosa investire di escludere settori, attività commerciali o prodotti da un portafoglio di investimenti in base a valori, aspetti o principi etici e morali. Di norma, chi deve investire definisce una serie di criteri di esclusione e una volta fatto ciò supervisiona i possibili investimenti, applicando loro i criteri definiti in precedenza, sia dal punto di vista delle loro attività esistenti, sia come parte di singole decisioni di investimento. Tutte quelle attività che si

L'Agenda 2030

In generale, spesso e volentieri le tematiche di investimento sono allineate agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU. Si tratta di un piano d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità. È l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, sottoscritta il 25 settembre 2015 da 193 paesi delle Nazioni Unite, tra cui l'Italia, per condividere l'impegno a garantire un presente e un futuro migliore al nostro pianeta e alle persone che lo abitano. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals*, ©) in un grande programma d'azione per un totale di 169 "target" o traguardi, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030. Gli SDGs danno seguito ai risultati degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (*Millennium Development Goals*) che li hanno preceduti, e rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni. "Obiettivi comuni" significa che essi riguardano tutti i paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.

Sviluppo integrato

L'Agenda 2030 porta con sé una grande novità: per la prima volta viene espresso un chiaro giudizio sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale, superando in questo modo definitivamente l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e affermando una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo. Garantire un'istruzione di qualità, equa e inclusiva (Goal 4) vuol dire anche offrire pari opportunità a donne e uomini (Goal 5); per assicurare salute e benessere (Goal 3), occorre vivere in un pianeta sano (Goal 6, 13, 14 e 15); un lavoro dignitoso per tutti (Goal 8) richiede l'eliminazione delle disuguaglianze (Goal 10). Gli SDGs sono dunque fortemente interconnessi. L'Agenda 2030 lancia una sfida: poiché le tre dimensioni dello sviluppo (economica, ambientale e sociale) sono strettamente correlate tra loro, ciascun Obiettivo non può essere considerato in maniera indipendente ma deve essere perseguito sulla base di un approccio sistemico, che tenga in considerazione le reciproche interrelazioni e non si ripercuota con effetti negativi su altre sfere dello sviluppo. Solo la crescita integrata di tutte e tre le componenti consentirà il raggiungimento dello sviluppo sostenibile.

Un'altra tipologia di investimenti, che può essere visto come un sotto gruppo degli investimenti tematici, ma può vivere anche categoria propria, è quello legato a regole o standard internazionali oppure ai cosiddetti benchmark, cioè



I benchmark climatici

Standard minimi	EU CTB	EU PAB
Rischi		
Riduzione minima intensità di carbonio (Scope 1+2+3)	30%	50%
Regime transitorio Phase-in	2-4 anni	2-4 anni
Rispetto del principio "Non crea danni significativi"	Sì	Sì
Opportunità		
Quota minima investimenti green/brown rispetto all'universo investibile	Almeno equivalente	Significativamente maggiore
Esposizioni	La minima esposizione ai settori altamente esposti al cambiamento climatico è almeno pari a quello del benchmark di mercato	
Decarbonizzazione annua (%)		
Eliminazione dall'etichetta con 2 anni consecutivi di disallineamento dalla traiettoria	Immediata	Immediata

paradigmi di riferimento. Per esempio, nell'Unione europea esistono due benchmark climatici, il *Paris alignment benchmark* e il *Climate transition benchmark* (nella tabella qui sopra sono riportati con PAB e CTB), che definiscono i requisiti affinché una società, per esempio, svolga le proprie attività coerentemente con gli accordi di Parigi o con quelli di transizione climatica. Ci sono investimenti che possono essere realizzati proprio scegliendo le aziende coerenti con i due benchmark appena citati. Queste tipologie di investimenti sono anche chiamati *norm based* (cioè basati sulle norme), dato che hanno normative, regolamenti o benchmark riconosciuti su cui determinare quali aziende acquistare o meno.

A che punto siamo?

L'importanza degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) dell'ONU è cruciale e il loro raggiungimento lo è altrettanto per il nostro pianeta e per tutta la nostra società. Ma che a punto siamo con la loro realizzazione? Il 2030 non è, infatti, poi così lontano e il tempo stringe.

Purtroppo, dagli studi e dalle analisi effettuate il quadro non è positivo. Prendendo come spunto la terza edizione del report *SDG Reckoning* realizzata nel 2022 dalla casa d'investimento M&G Investments, nel quale sono stati valutati a livello globale lo stato di avanzamento e la progressione di tutti i 17 SDG, rispetto agli anni precedenti, si può dire che, allo stato attuale, solo sette obiettivi su 17 potrebbero essere raggiunti nel 2030. Il dato è già di per sé preoccupante, ma lo diventa ancora di più non appena si legge che il percorso per raggiungere gli obiettivi prefissati si è fermato. Infatti, rispetto all'anno precedente, solo due obiettivi su 17 hanno mostrato un miglio-

Un esempio pratico: due strategie per lo stesso risultato

Un esempio tipico di come si può raggiungere un determinato obiettivo utilizzando due diverse strategie è il confronto tra il best in class e il momentum ESG. Queste due strategie possono essere implementate nella tematica della cosiddetta decarbonizzazione o investimenti *low carbon* (a bassa intensità di carbonio) e più in generale nella tematica della lotta al cambiamento climatico attraverso la riduzione di emissioni inquinanti. Questo obiettivo può essere perseguito in due modi differenti. Il primo è investendo sulle società che oggi hanno livelli di inquinamento generato tra i più bassi possibile. Con tutta probabilità queste società saranno scelte attraverso la lente del best in class. L'investitore che oggi vuole finanziare le società che non inquinano, o meglio che già inquinano poco, e quindi non contribuiscono ad aumentare le temperature, sceglierà questa strategia. È anche vero, però, che le società che oggi inquinano poco stanno già dando un contributo a non creare nuove emissioni, ma per abbattere il livello generato ogni anno chi può dare un maggior contributo è chi oggi inquina molto, perché ha un maggior spazio di manovra in termini di riduzione delle emissioni inquinanti. Ecco perché ci sono molti prodotti finanziari che scelgono di investire su quelle società che oggi hanno un alto livello di emissioni, ma che sono impegnate a ridurle sensibilmente nei prossimi anni. Finanziandole, queste società possono realizzare gli investimenti necessari per trasformarsi in aziende a basse emissioni e, se ci riescono, dare un fattivo contributo alla riduzione dell'inquinamento. È chiaro che in questo modo miglioreranno anche il loro profilo in termini ambientali, quindi rientreranno tra quelle società con cui si può attuare la strategia del momentum ESG. Di fatto, best in class e momentum ESG sono due approcci differenti per raggiungere lo stesso obiettivo: dipenderà dalla diversa sensibilità di un investitore a voler finanziare una società oggi inquinante, ma che in futuro potrebbe non esserlo più, oppure premiare chi è sempre stato particolarmente poco inquinante.

INVESTIRE SOSTENIBILE

Come far crescere i propri risparmi responsabilmente

Negli ultimi anni si è sentito parlare sempre più spesso di finanza sostenibile, un concetto non proprio semplice che attira l'interesse di investitori sensibili a temi come il cambiamento climatico, l'ecologia, le questioni sociali. Se masticate già un po' di finanza e di investimenti e siete investitori o futuri investitori interessati alla sostenibilità in una qualunque delle sue molteplici accezioni, le pagine di questa guida sapranno di sicuro aiutarvi a orientarvi in un mercato complesso e in crescita. Non vi diremo dove investire, ma vi aiuteremo a districarvi in una realtà variegata, da cui sempre meno è possibile prescindere se si decide di investire.

AL SUO INTERNO

- Informazioni chiare ed esaustive
- Numerosi grafici e tabelle esplicative
- Un'utile bibliografia di approfondimento

Tutte le altre guide InPratica di Altroconsumo su

www.altroconsumo.it/inpratica